

L'UNIONE

II SENATO

Centrosinistra I «miracolati» di Palazzo Madama

Gli sconosciuti ora famosi causa maggioranza precaria: da De Gregorio a Turigliatto, da Pallaro a Manzione

di Maria Zegarelli / Roma

PRIMA, APPESI A UN VOTO Dopo, a donare un ex voto in qualche angolo nascosto del Senato a chissà quale santo protettore di una maggioranza ogni volta sull'orlo del precipizio. Mai, come in questo ultimo anno, palazzo Madama è stato così spesso pro-

tagonista delle prime pagine dei giornali e delle notti insonni dei capigruppo dell'Unione. E sono anche finiti i tempi del senatore eletto per la prima volta che inondava le redazioni dei quoti-

diani di comunicati stampa con la speranza di vedersi pubblicata almeno una riga delle sue dichiarazioni. Altri tempi. Adesso basta dire, per esempio: «Se le cose non cambiano, non voto». Basta la minaccia, e il senatore/la senatrice di turno, sa di aver conquistato gli onori delle cronache politiche. Sarà sommerso dalla richiesta di interviste, verranno fuori il suo passato, il suo presente, il curriculum, cosa mangia e cosa legge. E le quotazioni sali-

ranno vertiginosamente. Prendete uno come Sergio De Gregorio, per esempio. Prima del suo salto di coalizione, dall'Unione alla Cdl, sapevate chi era? Avevate mai visto la sua faccia? Forse sì, considerato che è un giornalista e ha lavorato per varie trasmissioni tv, ma come politico... Dopo varie migrazioni il 25 settembre 2006, ha annunciato la sua fuoriuscita dall'Italia dei Valori e dalla maggioranza di centrosinistra. Ha detto che vuole lavorare per la costituzione di una "grande coalizione" che unisca i moderati di destra, centro e sinistra. Non l'ha seguito nessuno, ma intanto è presidente della commissione Difesa e si è conquistato titoli e titoli che non avrebbe mai avuto. E in un altro momento, chi avrebbe mai parlato dell'imprenditore-senatore eletto all'estero Luigi Pallaro, nato in San Gior-



Sergio De Gregorio Foto Ansa



Franco Turigliatto Foto Ansa



Luigi Pallaro Foto Ansa



Roberto Manzione Foto Ansa

gio in Bosco, nel 1926 e poi emigrato in Argentina? Non se lo sarebbe filato nessuno, diciamo la verità. Ma dato che il suo voto fa la differenza ogni volta che la maggioranza a Palazzo Madama rischia grosso, stanno tutti lì a chiedere se Pallaro è arrivato oppure no. Per non parlare del tormentone post-elezioni: con chi starà? Lui, che si è definito democristiano, dopo un meditato silenzio ha detto: «Darò il voto alla coalizione che vince». Franco Turigliatto, torinese del 1946, laurea in scienze politiche è al suo esordio in Parlamento. È stato membro nazionale del prc, ha seguito da vicino la crisi della Fiat, ha guidato con Livio Mai-tan la Lega comunista rivoluzionaria IV Internazionale fino al 1989. Ma è diventato un protagonista assoluto quando il 21 febbraio scorso, non partecipando

al voto, insieme al collega Fernando Rossi, del Pdc, sulla mozione di Massimo D'Alema per il rifinanziamento delle missioni in Afghanistan, ha contribuito a mandare sotto il governo. A dire il vero le prime pagine se le era conquistate già prima, annunciando la posizione che avrebbe assunto. La bandiera della pace «senza se e senza ma», è il simbolo della sua battaglia politica. All'inizio, quando è arrivato l'assalto dei cronisti, era come sorpresa. In difficoltà. Poi, intervista dopo intervista, si è sciolto sempre di più. Paola Binetti, no, lei alle telecamere era abituata. Dai tempi del referendum contro la legge 40 sulla procreazione assistita. Intanto chi è, la teodora della Margherita che su Dico, testamento biologico e temi «eticamente sensibili» ogni volta manda in fibrillazione la coalizione?

È una neuropsichiatra, specialista in psicologia clinica, psicoterapeuta. Con la politica non ha mai avuto molto a che fare. È stata presidente del Comitato Scienza e Vita, da lì l'ha scelta Francesco Rutelli per candidarla alle ultime elezioni. Sorriso gentile, abbigliamento sportivo, capelli color argento, si aggira in Senato (dove lavora dalla mattina alla sera) come se ci fosse capitata per caso. Solo apparenza: quando si tratta di difendere l'embrione, i suoi principi cristiani, la sacralità della famiglia, tira fuori gli artigli. Sui Dico, per esempio, non ha usato giri di parole: «Se si crea un simil matrimonio non mancherà solo il mio voto, saranno almeno dieci». E così ogni volta che il tema è più o meno eticamente sensibile, l'intervista a Paola Binetti è scontata. Scontato il commento di chi in Senato ci la-

vora da anni: «Paola Binetti, ma chi è? Non è la Margherita, non l'Unione». Sì, ma intanto se non vota l'Unione non è più maggioranza. Poi, c'è l'avvocato Roberto Manzione, salernitano del 1953. La sua bandiera- «per sconfiggere ogni ingiustizia»- sventola sul suo sito. Seconda legislatura, della Margherita, ha tenuto banco sui quotidiani e i tg per tutta la scorsa settimana quando con un emendamento che ha voluto mantenere a tutti i costi, ha rischiato di mandare sotto la maggioranza sul voto sul Ddl di riforma dell'Ordinamento giudiziario, mentre c'è riuscito con un subemendamento votato dall'opposizione. Per giorni e giorni ha gestito con pazienza ed esperienza i rapporti con taccuini, telecamere e flash. Una faticaccia. Ma quante citazioni.

sounds
ever
green

l'Unità



In questo cd

John Lee Hooker – Boom Boom
 Sonny Boy Williams – Worried About Me
 John Lee Hooker – Check Up On My Baby Blues
 Big Bill Broonzy – 16 Tones
 Big Joe Turner – Nobody In My Mind
 Mississippi John Hurt – Avalon Blues
 B.B. King – Miss Martha King
 Blind Boy Fuller And Sonny Terry – New Love Blues
 Charlie Patton – Revenue Man Blues
 Tampa Red – You Can't Get That Stuff No More
 Big Joe Turner – Miss Brown Blues
 B.B. King – Three O'Clock Blues

A soli 6,90 €
 in più rispetto
 al prezzo
 del quotidiano

In edicola in allegato con **l'Unità**
 il quinto imperdibile cd della straordinaria collana
 della migliore musica rock,
 blues e country di tutti i tempi:

Compilation Blues 2

Puoi acquistare i CD della collana anche collegandoti al sito www.unita.it/store
 oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065
 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

La prossima uscita:
Compilation Blues 3 in edicola sabato 28 luglio.